



**Bruxelles, 16 ottobre 2023
(OR. en)**

14234/23

**CLIMA 478
ENER 549
FIN 1059
COMPET 995**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	16 ottobre 2023
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	13629/23 + COR 1
Oggetto:	Relazione speciale n. 18/2023 della Corte dei conti europea dal titolo "Obiettivi dell'UE in materia di energia e di clima – Gli obiettivi per il 2020 sono stati raggiunti, ma scarsi segnali indicano che le azioni intraprese per conseguire gli obiettivi per il 2030 saranno sufficienti" – Conclusioni del Consiglio

Si accludono in allegato per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema in oggetto, approvate dal Consiglio nella 3973^a sessione tenutasi il 16 ottobre 2023.

Relazione speciale n. 18/2023 della Corte dei conti europea dal titolo "Obiettivi dell'UE in materia di energia e di clima – Gli obiettivi per il 2020 sono stati raggiunti, ma scarsi segnali indicano che le azioni intraprese per conseguire gli obiettivi per il 2030 saranno sufficienti"

- Conclusioni del Consiglio -

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RAMMENTANDO le sue conclusioni sul miglioramento dell'esame delle relazioni speciali elaborate dalla Corte dei conti nel quadro della procedura di scarico¹:

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 18/2023 della Corte dei conti europea dal titolo "Obiettivi dell'UE in materia di energia e di clima – Gli obiettivi per il 2020 sono stati raggiunti, ma scarsi segnali indicano che le azioni intraprese per conseguire gli obiettivi per il 2030 saranno sufficienti".
2. PRENDE ATTO delle conclusioni e delle raccomandazioni della relazione speciale, nonché delle risposte ad essa relative da parte della Commissione; RICORDA che, a norma dei trattati, la Commissione è l'istituzione che vigila sull'applicazione del diritto dell'Unione sotto il controllo della Corte di giustizia dell'Unione europea.
3. RILEVA che la Commissione ha analizzato l'impatto della pandemia di COVID-19 sul conseguimento degli obiettivi principali per il 2020 in materia di energia e di clima e ha riscontrato che il calo del consumo energetico e delle emissioni di gas a effetto serra (GES) durante la pandemia ha avuto ripercussioni sul conseguimento generale di alcuni obiettivi per il 2020; e PONE IN RILIEVO la conclusione secondo cui le emissioni di gas a effetto serra, sebbene siano aumentate nel 2021 rispetto al loro livello eccezionalmente basso nel 2020 dovuto alla pandemia, hanno continuato a diminuire mantenendosi al di sotto dei livelli pre-pandemia; pertanto, pur RICONOSCENDO l'impatto della pandemia, SOTTOLINEA il contributo che l'attuazione delle politiche in materia di clima ha fornito al conseguimento dell'obiettivo per il 2020.

¹ Doc. 7515/00 + COR 1.

4. RITIENE che utilizzare la rendicontazione disponibile sulle emissioni di gas a effetto serra per comunicare e valutare le emissioni di GES per unità di PIL e pro capite potrebbe essere interessante nell'ambito della comunicazione periodica della Commissione sui progressi compiuti; SOTTOLINEA, tuttavia, la necessità di tenere conto della difficoltà di distinguere l'impatto di fattori esterni dall'impatto delle politiche in atto.
5. RICORDA che il Consiglio dell'Unione europea e il Parlamento europeo hanno recentemente approvato la maggior parte della normativa nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 55 %", che consentirà all'Unione di conseguire il suo obiettivo di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra, a livello nazionale, di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990; in tale contesto, PONE IN RILIEVO le revisioni della direttiva sul sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS), del regolamento sulla condivisione degli sforzi, della direttiva sull'efficienza energetica e della direttiva sulla promozione delle energie rinnovabili.
6. SOTTOLINEA che la possibilità di trasferire le assegnazioni annuali di emissioni (AEA) nell'ambito del regolamento sulla condivisione degli sforzi promuove la cooperazione tra gli Stati membri e consente loro di conseguire i propri obiettivi sulle emissioni di GES in maniera efficiente sotto il profilo dei costi, preservando nel contempo l'integrità ambientale; RITIENE opportuno che la determinazione del prezzo dei trasferimenti delle AEA sia lasciata agli Stati membri; RICORDA che le disposizioni vigenti sulla trasparenza dei trasferimenti delle AEA, recentemente rafforzate nel contesto della revisione del regolamento sulla condivisione degli sforzi, prevedono tra l'altro che siano messe a disposizione in formato elettronico informazioni sull'intervallo dei prezzi corrisposti per ciascuna operazione di AEA, previa elaborazione di una sintesi da parte della Commissione, e impongono agli Stati membri di informare il comitato sui cambiamenti climatici della loro intenzione di trasferire le AEA per un determinato anno prima di qualsiasi trasferimento effettivo; RILEVA l'intenzione della Commissione di verificare la possibilità di rendere pubbliche le informazioni sulle quantità e sui prezzi dei trasferimenti statistici di energia da fonti rinnovabili tra Stati membri, previo consenso degli Stati membri partecipanti.

7. ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di valutare la possibilità di utilizzare i dati raccolti nell'ambito del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere entro il 2026 al fine di contribuire a una migliore comprensione dell'impatto del commercio sulle emissioni di GES, a integrazione della rendicontazione sui progressi compiuti dall'UE verso l'obiettivo climatico per il 2030.
8. CONVIENE che i settori del trasporto aereo e marittimo debbano contribuire al rafforzamento degli obiettivi dell'Unione in materia di clima, nonché agli obiettivi dell'accordo di Parigi; RICORDA che il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE copre attualmente il trasporto aereo internazionale intra-UE e PONE IN RILIEVO la recente modifica della direttiva ETS dell'UE per includere il trasporto marittimo internazionale nel suo ambito di applicazione; PRECISA che la futura copertura di entrambi i settori è legata agli sviluppi in seno alle pertinenti organizzazioni internazionali (ICAO e IMO).
9. METTE IN EVIDENZA l'importanza dei piani nazionali integrati per l'energia e il clima ai sensi del regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima al fine di garantire progressi verso gli obiettivi dell'Unione per il 2030; INCORAGGIA il proseguimento della buona cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri in tale contesto.
